XIII Giornata diocesana per la Salvaguardia del Creato

**Testi per la Liturgia domenicale**

Domenica, 30 settembre 2018

Spunti per la Predicazione

Nm 11,25-29; Sal 18 (I precetti del Signore fanno gioire il cuore); Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48.

Assume una forte centralità nelle letture della XXVI domenica il tema della profezia, visto nella prima lettura come frutto di uno Spirito che parla ed opera anche oltre i confini. La comunità ecclesiale - come l’Israele del tempo dell’Esodo - deve riconoscerlo ed accoglierne l’opera sovrabbondante, ovunque si manifesti, senza pretendere di delimitarne il campo d’azione. La seconda lettura declina specificamente la parola profetica nel segno della critica all’ingiustizia, indicando così un tema caro anche all’Enciclica Laudato Si’: quella stessa avidità di beni che provoca il grido della terra determina al contempo l’inequità di un’economia che uccide. Una realtà scandalosa cui è certo lecito applicare le dure parole con cui il Vangelo chiama a conversione, anche quando essa può essere a caro prezzo. D’altra parte, l’esperienza della misericordia di Dio - evocata anche nell’antifona d’ingresso - apre ad un rinnovamento radicale delle pratiche. Così, in una vita secondo le indicazioni della Parola si apre - sottolinea l’antifona del Salmo - la possibilità di vivere quella gioia del cuore che l’accaparramento egoistico di beni non può dare.

Intercessioni da aggiungere alla preghiera dei fedeli

- Ascolta Signore il gemito dei poveri e delle vittime dei disastri ambientali; insegnaci a vivere secondo la tua alleanza, perché il cielo e la terra portino sempre vita e pace a ogni uomo e ogni donna.

- Rendici Signore, sentinelle e custodi dei nostri territori, pronti a prendercene cura, tenaci nel lottare contro ciò che li devasta.

Preghiera dopo la comunione (anche da distribuire e recitare comunitariamente)

Dio Onnipotente,

che sei presente in tutto l’universo e nella più piccola delle tue creature,

Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste,

riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.

Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle, senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati

e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.

Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,

affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.

Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore,

a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature

nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.

Sostienici per favore nella nostra lotta per la giustizia, l’amore e la pace